



AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA  
SERVIZIO RAPPORTI ESTERNI E AFFARI GENERALI (904)  
DIVISIONE RAPPORTI CON LE AUTORITA' (007)

N. <sup>SM</sup> Roma, 20.1.2009  
(da citare nella risposta)

Spett.le

Codice destinatario

Rifer. a nota n. del

Fascicolo W1

Sottoclassificazione VR0003 PQ224

Oggetto: Quesito sull'applicazione del d.lgs. 231/2007.

Si fa riferimento alla nota del 9.7.2008 con la quale codesta banca ha avanzato un quesito volto a chiarire la portata degli obblighi derivanti dall'applicazione del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. In particolare, è stato chiesto se la funzione di *Internal Auditing* della banca sia compresa tra i soggetti sottoposti agli obblighi previsti dall'articolo 52, comma 1 del citato decreto.

Al riguardo, si ha presente che il menzionato articolo 52, comma 1, richiede che il collegio sindacale, il consiglio di sorveglianza, il comitato di controllo di gestione, l'organismo di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione comunque denominati presso i soggetti destinatari del d.lgs. 231/2007 vigilino sull'osservanza delle norme in esso contenute.

Dalla lettura del testo normativo si deduce che la norma mira a porre a carico degli organi societari istituzionalmente deputati alle funzioni di controllo previste dalla legge il compito di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 231/2007.

In tale quadro, si ritiene che la funzione di *Internal Auditing* non possa essere assimilata ai menzionati organi di controllo in quanto l'attività di verifica che essa esercita viene svolta in base ad un rapporto di dipendenza con gli organi amministrativi della banca sui quali ricade la responsabilità di assicurare la funzionalità del sistema dei controlli interni, ivi compresi quelli

M  
LM

# BANCA D'ITALIA

---

deputati al contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Le indicazioni contenute nella presente nota sono state preliminarmente concordate con il Ministero dell'economia e delle Finanze, la Guardia di Finanza e l'Unità di Informazione Finanziaria.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si inviano distinti saluti.

MA

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORIO

*Boccuzzi*

*Mieli*

G. Boccuzzi

S. Mieli